Sabato 3 aprile 2027
Ore 20:30

La luna e i falò
Times never dies

Luigi d'Elia

Biglietto unico 10 €

Una riscrittura del romanzo di Pavese che è un lavoro sulla memoria e l'oblio, sulle case e sulle identità, che ci fanno umani, prima di tutto, sempre e perennemente in cammino. Verso cosa? Verso quale terra? Un uomo, conosciuto come Anguilla, torna dopo lungo tempo nella terra dove è cresciuto. Sa che lì non è nato. Dove è nato non lo sa. La ritrova divisa e ferita da una guerra. Ritrova Nuto, il vecchio amico, complice e compagno di avventure e risate. Trova un ragazzo, Cinto, che abita nella sua vecchia casa ed è capace di parlare con l'invisibile. Anguilla, Nuto e Cinto, uniti indissolubilmente da un disegno che ignorano, lentamente si ritrovano ad attraversare questa terra tramortita dove qualcosa non torna, nulla è quieto e i conigli smuovono una terra di rimorsi e cadaveri senza pace. Tra ricordi e vita reale, vecchi scherzi e parole sussurrate sotto la luna, lentamente scivoleranno in un sogno feroce e meraviglioso che li porterà così lontano da sfiorare, nelle maglie più luminose della memoria, un luogo sacro che va ben oltre i paesi, le identità, le Patrie.

Di e con Luigi D'Elia
Liberamente ispirato a "La luna e i falò" di Cesare Pavese
Regia Roberto Aldorasi
Luci Davide Scognamiglio
Produzione Compagnia INTI di Luigi D'Elia e ARCHETIPO



Venerdì 14 maggio 2027
Ore 20:30

La difficilissima storia della vita di Ciccio Speranza

Les Moustaches

Biglietto unico 10 €

Ciccio Speranza è un ragazzo grasso, ma leggero, con un'anima talmente delicata, che potrebbe sembrare quella di una graziosa principessa nordeuropea. Ciccio Speranza vive in una vecchia catapecchia di provincia dove si sente soffocare, come una fragile libellula rosa in una teca di plexiglass opaco. Ciccio Speranza ha un sogno troppo grande per poter rimanere in un cassetto di legno marcio: vuole danzare. In una sperduta provincia di un'Italia sperduta, la sperduta famiglia Speranza vive da generazioni le stesse lunghissime giornate. Solo, in fondo, nella sua fragilità, Ciccio vuole scappare da quel luogo che mai ha sentito come casa. Attraverso il suo gutturale linguaggio, il suo corpo grassissimo e il suo sogno impacciato, il nostro protagonista, in tutù rosa non smetterà mai di danzare, raccontandoci la sua vita così come la desidera. La compagnia Les Moustaches, dopo aver portato in giro per tutta Italia Ciccio Speranza, ritorna, proprio con questa storia, a Fara Gera d'Adda.

Uno spettacolo di Les Moustaches
Testo di Alberto Fumagalli
Con Damiano Spitaleri, Alberto Gandolfo e Federico Bizzarri
Regia Ludovica D'Auria e Alberto Fumagalli
Assistente alla regia Tommaso Ferrero
Costumi Giulio Morini



Care concittadine e cari concittadini,
è con grande piacere che vi presento la nuova edizione di Fara Teatro e Musica, un progetto culturale che, giunto al suo sesto appuntamento, continua a rinnovarsi attraverso la varietà delle proposte e dei linguaggi artistici. Nel costruire il nuovo cartellone, insieme alla direzione artistica di **deSidera Teatro**, mi sono soffermata ancora una volta sul valore delle storie che scegliamo di portare in scena. Ci sono storie che custodiscono la memoria e che sentiamo il dovere di non dimenticare; altre che appartengono alla nostra cultura, alla letteratura e alla musica, capaci di attraversare il tempo senza perdere la loro forza; altre ancora che nascono dalla creatività e dal talento di giovani artisti del nostro territorio. È una rassegna che non cerca un unico linguaggio, ma lascia spazio a espressioni diverse, perché credo che la ricchezza della cultura risieda anche nella pluralità dei modi di raccontare e interpretare il mondo. È questo lo spirito che ci ha guidato: offrire al pubblico storie nelle quali abbiamo riconosciuto bellezza, significato e autenticità. Alcune ci sorprenderanno, altre ci faranno sorridere, altre ancora potranno accompagnarci in riflessioni profonde ma ciascuna avrà il proprio modo di raggiungerci. Perché il teatro ci offre racconti che ognuno accoglie attraverso la propria sensibilità, la propria esperienza e il proprio modo di guardare il mondo. Ed è proprio questa libertà a rendere ogni rappresentazione un'esperienza unica. **Vi aspetto per vivere insieme la magia del teatro!**

Giusi Modanesi
Assessore alla Cultura

LOCATION
Auditorium - Piazza Patrioti, 3 - Fara Gera d'Adda (BG)

BIGLIETTERIA
Prenotazione biglietti: Eventbrite.it
Prelazione per biglietti prenotati valida fino a 15 minuti prima dello spettacolo. Acquisto biglietti in cassa da 1 ora dall'inizio.
Ingresso gratuito under 18 a tutti gli spettacoli.

Prenota il tuo biglietto da acquistare in cassa

INFO
Tel. 0363 688620
biblioteca@comune.farageradadda.bg.it

Foto: Federico Buscarino — Progetto grafico: & | lab

SOSTENUTO DA
Comune di
Fara Gera d'Adda
Assessorato alla Cultura

IN COLLABORAZIONE CON
IN ATTO

DIREZIONE ARTISTICA
deSidera

CON IL CONTRIBUTO DI
Città di TREVIGLIO
FONDAZIONE CASSA RURALE DI TREVIGLIO
FIEB FONDAZIONE ISTITUTI EDUCATIVI BERGAMO

2026_27

Fara teatro e musica

Edizione 6

Mercoledì 25 novembre 2026
Ore 20:30
Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne

Io, Emanuela
Agente della scorta di Paolo Borsellino

Laura Mantovi

Biglietto unico 5 €

Lunedì 14 dicembre 2026
Matinée
Riservato alle scuole

Le sette luci di Natale

Matteo Curatella

Sabato 30 gennaio 2027
Ore 20:30
Giornata della Memoria

Rom e Sinti: l'Olocausto dimenticato

Pino Petruzzelli

Biglietto unico 5 €

Sabato 27 febbraio 2027
Ore 20:30
Spettacolo musicale

La buona novella

Fabrizio De André

Biglietto unico 5 €

Sabato 3 aprile 2027
Ore 20:30
Narrazione letteraria

La luna e i falò
Times never dies

Luigi d'Elia

Biglietto unico 10 €

Venerdì 14 maggio 2027
Ore 20:30
Evento speciale

La difficilissima storia della vita di Ciccio Speranza

Les Moustaches

Biglietto unico 10 €

Mercoledì 25 novembre 2026
Ore 20:30

Io, Emanuela
Agente della scorta di Paolo Borsellino

Laura Mantovi

Biglietto unico 5 €

Il monologo teatrale è dedicato alla figura di Emanuela Loi, morta con Paolo Borsellino in Via d'Amelio il 19 Luglio del 1992. L'autrice ha scelto di raccontare in prima persona la storia di Emanuela Loi, giovane poliziotta di origini sarde che perse la vita a soli 24 anni nell'attentato al giudice Paolo Borsellino e alla sua scorta. Il testo ci accompagna nella vita fatta di speranza, di gioia di vivere, di lealtà, di senso del dovere, di piccole e grandi scelte che Emanuela fece nella sua breve esistenza e sfiora senza retorica anche gli eventi della nostra storia più recente: gli omicidi di mafia, il maxiprocesso di Palermo, la lotta tra i servitori dello Stato e quella che ormai è conosciuta come Cosa Nostra. Lo spettacolo ha ricevuto il patrocinio della Polizia di Stato, del Centro studi Paolo e Rita Borsellino e, dal 2024, quello di Avviso Pubblico.

Regia Sara Poli
Con Laura Mantovi
Tratto dal romanzo di Annalisa Strada edito da Einaudi ragazzi
Produzione Progetti e regie



Sabato 30 gennaio 2027
Ore 20:30

Rom e Sinti: l'Olocausto dimenticato

Pino Petruzzelli

Biglietto unico 5 €

Più di 500.000 rom e sinti sono stati uccisi nei campi di sterminio nazisti. Una storia dimenticata. Una storia non ancora scritta. Raccontarla è un atto dovuto. L'Olocausto dimenticato, che in occasione della Giornata della Memoria 2026 è andato in scena al Quirinale, è dedicato al genocidio del popolo rom e sinto durante il nazismo. Un genocidio che nasce dal pregiudizio e dal razzismo imperanti nella Germania degli anni Trenta. Lo spettacolo vuole essere un viaggio nella memoria alla scoperta di una pagina di storia che inspiegabilmente non trova spazio nei testi scolastici. Un genocidio dimenticato, così come dimenticati sono stati i risarcimenti dovuti ai rom e ai sinti perseguitati durante il nazismo. Uno spettacolo carico di umanità e di amore per un'etnia, quella Rom e Sinta, che nel corso degli anni più che essere sconosciuta è stata misconosciuta.

Interpretazione, testo e regia Pino Petruzzelli
Produzione Teatro Ipotesi



Sabato 27 febbraio 2027
Ore 20:30

La buona novella

Fabrizio De André

Biglietto unico 5 €

Cosa accade quando la spiritualità dei Vangeli Apocrifi incontra la poesia civile di Fabrizio De André? Nasce un viaggio visionario nel cuore dell'umano, dove il sacro si spoglia del dogma per farsi carne, dubbio e tenerezza. Lo spettacolo non vuole essere un tributo, ma una narrazione potente che intreccia la lettura dei testi millenari esclusi dai canoni ufficiali, quella dei testi di Faber e ovviamente l'esecuzione integrale de *La Buona Novella*. Sul palco, la musica prende vita: ogni nota e ogni parola restituiscono la forza rivoluzionaria di Maria, la fatica di Giuseppe e lo sguardo degli ultimi sotto la croce. De André definì questo disco il suo lavoro più politico; oggi, quel messaggio torna a vibrare in una veste teatrale nuda e vibrante. Una serata per riscoprire il volto più umano del divino, tra le pieghe di una storia che non ci è mai stata raccontata così, dove la canzone diventa preghiera laica e il mito si fa cronaca. In un'epoca di distrazioni veloci, questo spettacolo invita a fermarsi davanti al mistero della sofferenza e dell'amore.

Voce recitante Claudia Zappia
Selezione drammaturgica a cura di Gabriele Allevi
Voce cantante Andrea Ricchiuto
Chitarra acustica, basso elettrico, cori Fernando Tovo
Chitarra acustica, melodica, sonorizzazioni Luigi Suardi
Chitarra acustica Claudio Fabbrini
Cori Carmen Barattolo
Produzione deSidera Teatro

